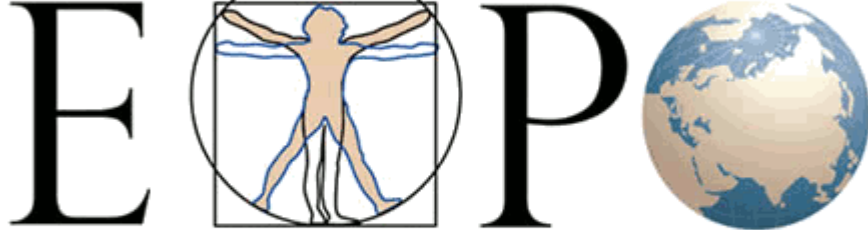


Expo: ma le strade di Milano sono pronte?

Si avvicina l'Expo milanese, e ci si interroga sulle infrastrutture del capoluogo lombardo



2015



EXPO MILANO 2015-ITALY

FEEDING THE PLANET, ENERGY FOR LIFE

NOURRIR LA PLANÈTE, ÉNERGIE POUR LA VIE

NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

Sale la febbre Expo 2015 di Milano, un'Esposizione Universale di natura non commerciale (non è dunque una fiera), organizzata dalla nazione che ha vinto una gara di candidatura e prevede la partecipazione di altre nazioni invitate tramite canali diplomatici dal Paese ospitante. Il capoluogo lombardo e gli stessi milanesi, come il Paese, si attendono tanto dall'Expo. **In termini di prestigio, immagine, parziale rilancio dell'economia.** Ma ci si interroga sulle infrastrutture di Milano.

LE CONDIZIONI DELLE STRADE

- In particolare, come fa notare Maurizio Caprino sul blog *Strade sicure*, Milano all'Expo non sarà pronta nemmeno accelerando sulle infrastrutture. A parte le opere che sono ancora nell'incertezza, mancheranno di sicuro all'appuntamento la linea 4 della metropolitana (quella che un giorno collegherà l'aeroporto di Linate alla città, mica una bazzecola) e buona parte dell'autostrada Pedemontana. Senza quest'ultima, anche la Brebemi è meno mirabolante di quel che dice la campagna di comunicazione che sta accelerando in questi giorni. Dove sta il guaio? La nuova autostrada non arriva in città: **per arrivarci, bisognerà rifare la provinciale Cassanese, opera ancora in alto mare. Così la Brebemi si fermerà una decina di chilometri prima dell'attuale Tangenziale Est, sfociando sulla Tem** (la nuova Tangenziale Est esterna, anch'essa in costruzione). Per chi non è

diretto verso la parte sud di Milano o a Linate e dintorni, dice Caprino, converrà perlopiù prendere la Tem in direzione nord, per poi immettersi sulla "solita" A4, che percorre già oggi e che è sempre congestionata. Resterà tale, perché continuerà ad essere attraversata dal traffico di passaggio, che eviterebbe Milano se solo potesse. Cioè se solo ci fosse la Pedemontana.

DUBBI SULL'A4

- È vero: l'A4 sarà potenziata: stanno trasformando l'attuale corsia di emergenza in quarta corsia dinamica. Il fatto è che, sostiene Caprino, quando ci sono quattro corsie, il traffico si fluidifica meno di quanto ci si aspetta comunemente: **finisce che i veicoli più lenti si "espandono" sulle due corsie più a destra invece che su una e quindi al traffico meno lento restano due corsie. Come prima. Infine, parliamo di un tratto breve chiuso tra due barriere e vari svincoli. Cioè con tanti fattori che perturbano la marcia, mantenendo alta la probabilità di code.**

CANTIERI OVUNQUE

- Resta infine la speranza che la marea di cantieri sparsi ovunque in città lasci in eredità qualche servizio migliore. Pur tuttavia, il dubbio è: ma allora Milano, a livello di asfalto e di strade, era davvero messa malissimo, e avevano ragione quei siti (come il nostro) che ne mettevano in evidenza le pecche. **Senza l'Expo 2015, tutto sarebbe rimasto inalterato negli anni, con le voragini a causare sinistri pericolosissimi?** Per il 2014, il Comune di Milano ha deciso di adottare un nuovo tipo asfalto, sperimentato lo scorso anno, che - a quanto dice Palazzo Marino - sta dando risultati positivi. Prosegue, inoltre, l'attento controllo sui lavori degli enti pubblici e privati per garantire i ripristini delle strade in tempi rapidi. *"Conosciamo i disagi che in questo periodo, a causa delle cattive condizioni del tempo, ci sono stati per la viabilità cittadina - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza -. I cittadini devono sapere che negli ultimi 30 anni sono stati utilizzati materiali non adeguati per affrontare la manutenzione delle strade: da questa settimana, per rendere più sicura la circolazione, abbiamo deciso di adottare nuovi materiali, sperimentati lo scorso anno, che hanno dato ottimi risultati: stiamo valutando di adottarli anche a fianco degli armamenti tranviari".*